

ATTO CAMERA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA 4/00287

Dati di presentazione dell'atto

Legislatura: 16
Seduta di annuncio: 15 del 10/06/2008

Firmatari

Primo firmatario: [MANCUSO GIANNI](#)
Gruppo: POPOLO DELLA LIBERTA'
Data firma: 09/06/2008

Elenco dei co-firmatari dell'atto

Nominativo co-firmatario	Gruppo	Data firma
GHIGLIA AGOSTINO	POPOLO DELLA LIBERTA'	09/06/2008

Destinatari

Ministero destinatario:

- MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Attuale delegato a rispondere: MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI delegato in data 10/06/2008

Stato iter: IN CORSO

Atto Camera

Interrogazione a risposta scritta 4-00287
presentata da
GIANNI MANCUSO
martedì 10 giugno 2008 nella seduta n.015

MANCUSO e GHIGLIA. -
Al Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali.
- Per sapere - premesso che:

l'allevamento cunicolo sconta aumenti delle materie prime di oltre il 35 per cento e contestualmente i prezzi alla produzione sono fermi da circa due anni;

in particolare nella regione piemontese vengono macellati ogni anno circa 5 milioni di capi per un valore di circa 40 milioni di euro;

la realtà piemontese è costituita da 350 allevamenti, spesso a conduzione familiare che realizza modesti profitti infatti mediamente un coniglio alla produzione viene pagato 1,20 euro a capo, mentre viene venduto al consumatore a prezzi che raggiungono anche 7 euro a capo;

si tratta di un settore di piccole dimensioni che non possiede le adeguate risorse per pubblicizzare le

notevoli qualità della carne di coniglio (per esempio: assenza di colesterolo e ricchezza di acidi grassi omega 3);

si richiama la necessità di una normativa analoga a quella che regola la tracciabilità della carne bovina, al fine di garantire il consumatore dall'acquisto di conigli cinesi che non danno le stesse garanzie di qualità gastronomiche, né tantomeno sanitarie -:

quali provvedimenti urgenti in campo economico e sul versante della pubblicizzazione della qualità di un prodotto garantito intenda adottare il Governo per sostenere la cunicoltura piemontese che versa in un grave stato di crisi.(4-00287)